

Leonardo del Vecchio: otto eredi ma nessuno al comando.

Bologna, 29 maggio 2024



Successione Leonardo Del Vecchio

La ricchezza di Del Vecchio al 10 aprile 2022 era stata valutata dalla rivista Forbes pari a circa 27 miliardi di dollari, rendendolo il secondo uomo più ricco d'Italia e il 62° al mondo (alle quotazioni attuali si superano agevolmente i 30 miliardi di euro di valore).

Cavaliere del Lavoro dal 1986, maggior azionista di Mediobanca oltre che di Generali, tre lauree e due master honoris causa, ha costruito un impero a partire dalle montature degli occhiali e da una piccola fabbrica nel Bellunese: era diventato un simbolo in tutto il mondo del “saper fare” italiano, di un modello di imprenditoria unico.

Leonardo Del Vecchio era nato a Milano nel 1935, da genitori emigrati dalla Puglia ed era cresciuto nell'orfanotrofio dei Martinitt: “Sono cresciuto senza padre e in istituto. Crescere senza famiglia è qualcosa che non si può spiegare, se non lo si è vissuto. Ti segna”, aveva raccontato poi in tarda età. Poco più che 14enne aveva trovato lavoro come garzone alla Johnson: di giorno lavorava e di sera frequentava la scuola a Brera.

Diventato capo terzista fuori Milano, si trasferì qualche anno dopo ad Agordo, in provincia di Belluno, dove la comunità montana offrì il terreno a chi avesse dato vita a un'azienda in quella zona marginale. Aveva 26 anni, nasceva Luxottica. Il resto è storia.

Il Signore degli occhiali è morto il 27 giugno 2022 lasciando un patrimonio di circa 30 miliardi di euro; il testamento è stato aperto e depositato nel pomeriggio del primo agosto del 2022 alla presenza del notaio Mario Notari di Milano. Il documento conferma la suddivisione, in parti uguali tra gli otto eredi, del capitale di Delfin, la finanziaria lussemburghese a cui fanno capo le partecipate Essilux, Mediobanca, Generali e Covivio.

Leonardo Del Vecchio ha scelto di lasciare a ognuno dei suoi eredi il 12,5% della cassaforte, un valore superiore ai 3 miliardi di euro ciascuno.

I nuovi azionisti della holding sono pertanto:

1. Claudio Del Vecchio (figlio della prima moglie Luciana Nervo)
2. Marisa Del Vecchio (figlia della prima moglie Luciana Nervo)
3. Paola Del Vecchio (figlia della prima moglie Luciana Nervo),
4. Leonardo Maria (unico figlio di Nicoletta Zampillo e di Del Vecchio)
5. Luca (avuto dalla compagna Sabina Grossi)
6. Clemente (avuto dalla compagna Sabina Grossi)
7. Rocco Basilico (nato dal matrimonio tra Nicoletta Zampillo e il primo marito Paolo Basilico)
8. Nicoletta Zampillo

Nel testamento di Leonardo Del Vecchio, fra gli eredi, ci sono anche i nomi di:

- Francesco Milleri, presidente e ceo di EssilorLuxottica oltre che presidente di Delfin
- Romolo Bardin, ceo della cassaforte lussemburghese.

Al primo l'imprenditore scomparso ha lasciato 2,15 milioni di azioni EssilorLuxottica (quasi lo 0,5% del capitale) che valgono più di 400 milioni di euro.

Al secondo 22mila azioni, pari a più di 4 milioni di euro.

Alla vedova di Del Vecchio, Nicoletta Zampillo (che ne è stata seconda e quarta moglie), vengono lasciati anche due importanti appartamenti a Milano e a Roma, Villa La Leonina di Beaulieu Sur Mer, vicino a Nizza in Costa Azzurra, e la casa del buen retiro di Antigua, ai Caraibi. Nicoletta Zampillo.

A distanza di quasi due anni dalla morte di Leonardo del Vecchio gli eredi non hanno ancora raggiunto un definitivo accordo (vedi articoli).

Eredi Del Vecchio, 'sono da mettere a posto i dettagli'

Leonardo Maria e Claudio, 'lavoriamo tutti insieme'



DEL VECCHIO: CLAUDIO E LEONARDO MARIA, VICINI AD ACCORDO SU EREDITA'

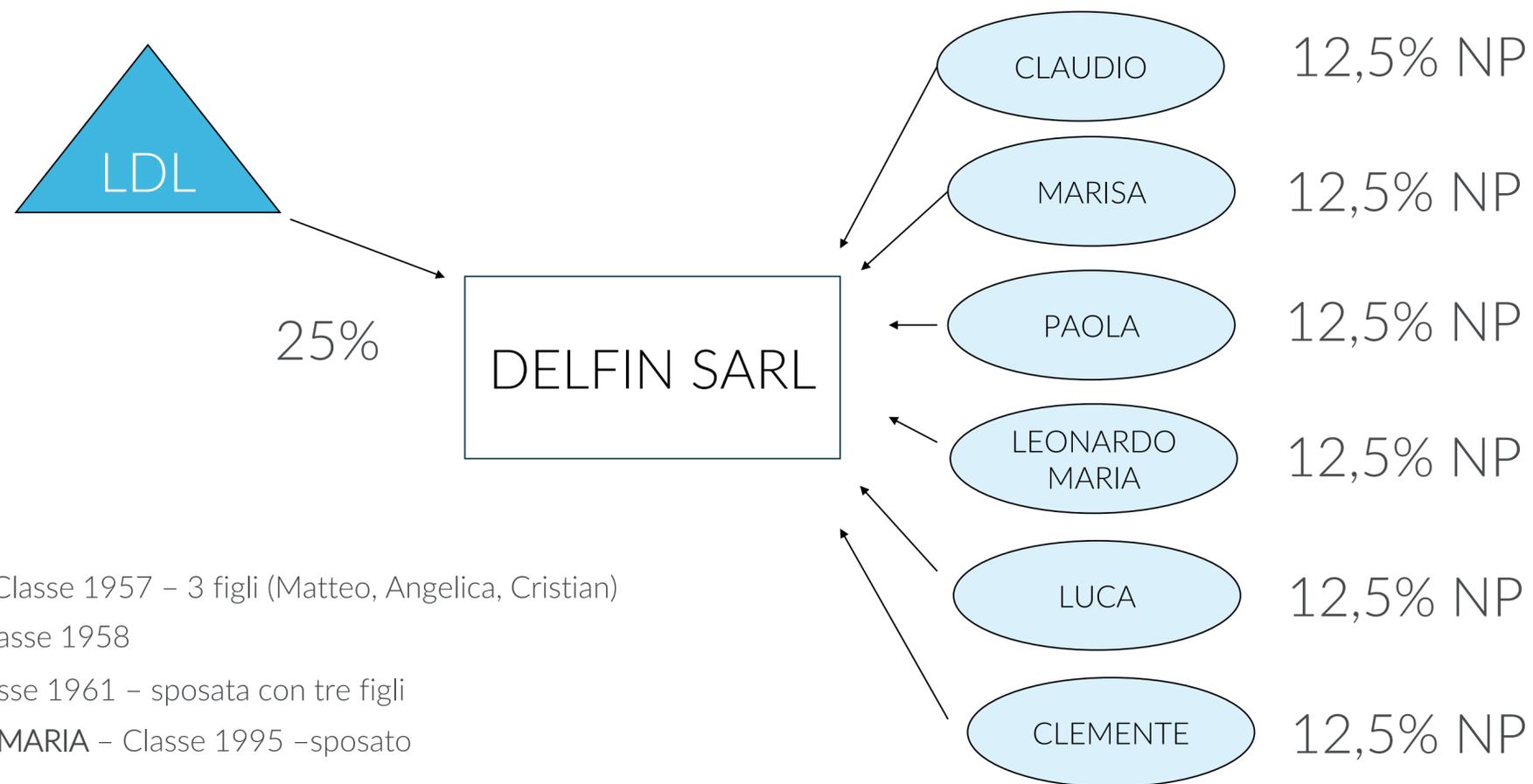
Stiamo lavorando sui dettagli (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Parigi, 30 apr - 'Stiamo lavorando tutti insieme. Lo facciamo per il bene delle aziende che la holding' Delfin 'detiene e per rispettare le volonta' di nostro padre'. Così Leonardo Maria Del Vecchio, a margine dell'assemblea di EssilorLuxottica, sintetizza lo stato dei confronti tra gli eredi di Leonardo Del Vecchio per arrivare a un accordo che consenta l'esecuzione dell'eredita' e la definizione della successione. 'Siamo tutti quanti d'accordo che su quello che abbiamo ricevuto dobbiamo non solo ringraziare ma anche rispettare le indicazioni - ha aggiunto il primogenito Claudio Del Vecchio -. Ci sono i dettagli da mettere a posto, ma l'obiettivo e' comune. Da fratello maggiore sono contento di come sono i rapporti.

Abbiamo piu' fretta di voi'. 'Sono passati quasi due anni' dalla morte di Del Vecchio, ha aggiunto Leonardo Maria, 'vorremmo che non passasse un mese in piu'. A chi gli chiedeva se un accordo potra' arrivare prima della fine del mese di maggio, ha quindi replicato: 'Ce lo auguriamo, prima e' meglio e' per tutti'.

Ppa-

(RADIOCOR) 30-04-24 14:56:16 (0553) 3 NNNN

La Holding Lussemburghese prima del testamento



CLAUDIO - Classe 1957 - 3 figli (Matteo, Angelica, Cristian)

MARISA - Classe 1958

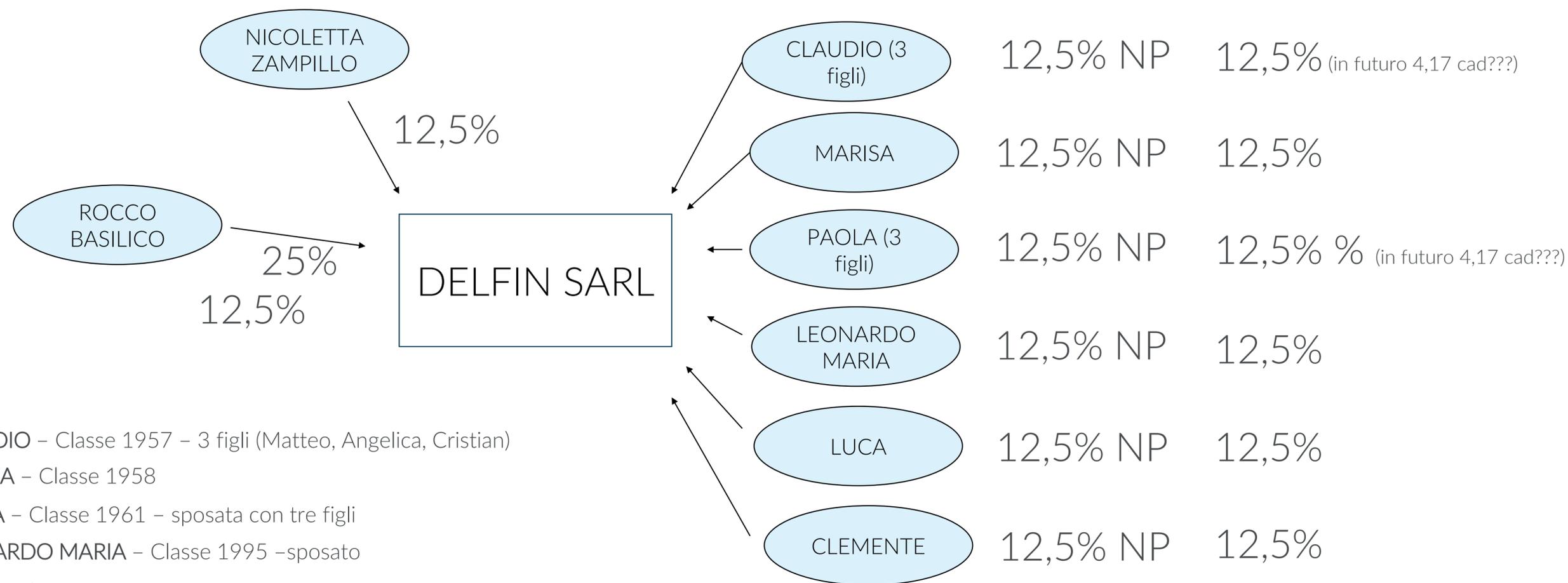
PAOLA - Classe 1961 - sposata con tre figli

LEONARDO MARIA - Classe 1995 - sposato

LUCA - Classe 2001

CLEMENTE - Classe 2004

La Holding Lussemburghese dopo il testamento



CLAUDIO – Classe 1957 – 3 figli (Matteo, Angelica, Cristian)

MARISA – Classe 1958

PAOLA – Classe 1961 – sposata con tre figli

LEONARDO MARIA – Classe 1995 – sposato

LUCA – Classe 2001

CLEMENTE – Classe 2004

NICOLETTA ZAMPILLO – Classe 1958 – Moglie, madre di Leonardo Maria e di Rocco Basilico.

ROCCO BASILICO – Classe 1999

La Holding e la sua governance: il Board

5 MEMBRI, Leonardo del Vecchio (LdV) è «Manager A», mentre gli altri quattro sono «Manager B» e restano tutti in carica a tempo indeterminato;

- finchè LdV resta proprietario più del 50%, i Soci (dunque lui – visto usufrutto) possono nominare fino a 3 Osservatori che:

Partecipano alle adunanze, senza diritto di voti;

Subentrano – per categoria di ingresso – ai Manager B per il caso di loro mancanza (salvo per «dismissal»)

- Laddove LdV non fosse proprietario di più del 50%, o non più Manager A:

LdV viene sostituito da colui che LDV abbia nominato (Francesco Milleri), in mancanza Subentra, per ordine di ingresso, l'Osservatore e, in mancanza di questo, interviene l'assemblea dei soci, con le maggioranze di cui all'art. 15,6 (88%)

questo diviene Manager B

La società è indipendentemente governata dal suo Board da 1 a 5 persone (art.9,3,b)

La nomina del Manager può avvenire anche a tempo determinato.

La Holding e la sua governance: l'Assemblea dei soci

Art.15,5 – eccezion fatta per quanto previsto al 15,6, l'assemblea vota validamente:

- maggioranza dei 2/3,

Ad esempio per distribuzione dividendi – oltre al 10% garantito – vedi art. 17

- maggioranza del 50% solo per:

Approvazione del bilancio annuale e

Liberatoria dei managers in relazione al bilancio

Nomina e liberatoria degli auditors per il bilancio

Art.15,6 – per modifiche dello Statuto, nomina e revoca dei Manager, scioglimento o liquidazione della società - l'assemblea vota validamente:

- maggioranza dell'88%

LA NOMINA DEL BOARD

- art. 9,3 (nomina sostituto di LDV, eventuale)

- art. 9,4 (la revoca ad nutum e contestuale nomina sostituto)

- art. 9,5 (sostituzione del Manager cessato)

richiamano le maggioranze di cui all'art. 15,6.

Il risultato alla seconda generazione

Le volontà del de cuius potranno resistere alla seconda generazione? Le quote oggi attribuite a ogni erede in parti uguali risulteranno poi ripartite tra i rispettivi figli/eredi (vedasi la situazione di Claudio e Paola).

Qualsiasi accadimento comporta un aumento delle teste da dover metter d'accordo, pena l'ingessamento della società ed un'ulteriore frammentazione delle partecipazioni che diviene onerosa con le elevate maggioranze previste.

Quali soluzioni? Un patto parasociale con utilizzo della fiduciaria? Un trust? Altro?

Across Fiduciaria S.p.A.
Milano; Roma, Brescia, Forlì
Fabrizio Vedana – vedana@acrossgroup.it

